



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/02/2007

=====

ADDI' 20/02/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSTI' COMPOSTA:

| | | | | | |
|------------|-----------|------------|--------------|------------|-----------|
| MARFAZZO | Pietro | Presidente | MANDARELLI | Alessandra | Assessore |
| POMPILI | Massimo | Vice | MICHELANGELO | Mario | " |
| ASTORRE | Franco | Assessore | NIERI | Luigi | " |
| BATTAGLIA | Augusto | " | RANUCCI | Raffaele | " |
| BRACCHETTI | Regino | " | RODANO | Giulia | " |
| CIANI | Fabio | " | TIBALDI | Alessandra | " |
| CONTA | Silvia | " | VALENTINI | Daniela | " |
| DE ANGELIS | Francesco | " | ZARATTI | Filiberto | " |
| DI STEFANO | Mario | " | | | |

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: DE ANGELIS

DELIBERAZIONE N. 00

Oggetto:

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e L'Agenzia Spaziale Europea.



88 20 FEB. 2007 *lee*

OGGETTO: Approvazione dello schema di Protocollo d' Intesa tra la Regione Lazio e L'Agenzia Spaziale Europea.

La Giunta Regionale



Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo

VISTO l'art. 117 Cost. come novellato dalla legge cost. n. 3/2001 che introduce, tra l'altro, la competenza legislativa concorrente delle Regioni in materia di ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi;

ATTESO che già nel marzo 2000 il Consiglio Europeo dei Capi di Stato e di Governo ha posto l'obiettivo ai Paesi membri della UE di creare uno *Spazio Europeo* volto a stabilire una zona senza frontiere per la ricerca, in cui usare meglio le risorse scientifiche al fine di accrescere l'occupazione e la competitività in Europa; nel cui contesto operano in un quadro intergovernativo diverse organizzazioni per la cooperazione scientifica e tecnologica, tra le quali l'Agenzia Spaziale Europea;

CONSIDERATO che il Parlamento Europeo ha approvato il 18 dicembre 2006 il VII Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, quale principale strumento della UE per l'attuazione della politica di ricerca e innovazione e fondamentale passo in avanti nella costruzione dello Spazio Europeo della ricerca, laddove prevede nel programma specifico della *Cooperazione* iniziative a sostegno di una maggiore integrazione fra mondo della ricerca e mondo dell'industria;

CONSIDERATO che la legge 27 dicembre 2006 n. 296 (L.F. per l'anno 2007) all'art. 1 comma 841 e seguenti ha previsto interventi per lo sviluppo e la ricerca istituendo un fondo specifico per la competitività e lo sviluppo che finanzia progetti di innovazione industriale in diverse aree tecnologiche, a cui possono partecipare anche amministrazioni regionali;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, è impegnata nella realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo dell'economia locale, puntando specificamente sulla ricerca e l'innovazione tecnologica, considerati motori fondamentali per la crescita produttiva e competitiva del sistema laziale delle PMI;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha promosso, in questa logica, iniziative mirate a creare un rapporto sinergico tra imprese, università e centri di ricerca sia pubblici che privati di supporto all'economia locale, con particolare attenzione ai settori industriali a forte valenza tecnologica,

88 20 FEB. 2007 *ler*

mediante la sottoscrizione di protocolli d'intesa con enti esistenti nel proprio territorio ma è interessata a sviluppare collaborazioni con organismi internazionali che operano in linea con gli indirizzi strategici e programmatici della Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha costituito il primo distretto tecnologico del Lazio per la realizzazione di un polo di eccellenza laziale nel comparto aerospaziale e sta avviando la costituzione di un analogo distretto nel settore delle bioscienze, in risposta alla vocazione naturale del territorio;

PRESO ATTO che L'Agenzia Spaziale Europea (ESA), è un'organizzazione europea a carattere intergovernativo che svolge in ambito internazionale la ricerca per le attività spaziali nel quadro della cooperazione ed integrazione europea e che la stessa è presente nel territorio della Regione Lazio attraverso il centro ESA-ESRIN di Frascati (Roma);

CONSIDERATO che l'ESA nell'ambito delle proprie competenze istituzionali nei settori spaziale, scientifico, tecnologico ed applicativo dispone di un ampio patrimonio di conoscenze, messe a disposizione delle Istituzioni nazionali e locali degli Stati membri per il trasferimento tecnologico e per lo sviluppo industriale basato sull'utilizzo di tecnologie spaziali;

VALUTATA la condivisibilità delle esperienze acquisite dall'ESA nei settori della ricerca spaziale e dello sviluppo tecnologico con gli intenti programmatici e di indirizzo della Regione Lazio, si ritiene opportuno operare sinergicamente per l'individuazione e l'attuazione di programmi ed iniziative congiunte finalizzate alla conoscenza, aggiornamento e stimolo dei processi innovativi in particolare nelle tematiche concernenti:

- ICT audiovisivo
- Aerospazio
- Bioscienze
- Circolazione merci e persone
- Economia del mare
- Navigazione

RITENUTO positivo per le finalità suddette procedere alla sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra ESA e Regione Lazio, nell'ambito del quale la parti si impegnano a prendere in considerazione possibili iniziative a carattere congiunto per la promozione di nuove imprese a carattere innovativo a partire dai risultati delle attività spaziali ESA senza operare alcun trasferimento di fondi fra le parti;

VISTO lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato n. 1 alla presente proposta di deliberazione, di cui è parte integrante il cui contenuto è stato concordato tra le parti interessate;



88 20 FEB. 2007 *lee*

RITENUTO pertanto opportuno approvare l'allegato schema di protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio ed ESA per operare al fine di individuare ed attuare programmi ed iniziative congiunte in alcuni settori di interesse comune;

RITENUTO che la presente proposta di deliberazione non è soggetta a concertazione;

Quanto sopra premesso, all'UNANIMITA'

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Agenzia Spaziale Europea, allegato n. 1 alla presente proposta di deliberazione, di cui è parte integrante, relativo ai programmi di attività di iniziative congiunte finalizzate alla conoscenza, aggiornamento e stimolo dei processi innovativi con particolare riguardo alle tematiche concernenti:
 - ICT audiovisivo
 - Aerospazio
 - Bioscienze
 - Circolazione merci e persone
 - Economia del mare
 - Navigazione
2. Di affidare al Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione Turismo la predisposizione dei provvedimenti e delle procedure necessarie all'attuazione del presente Protocollo.
3. Il presente Protocollo d'Intesa sarà sottoscritto dal Presidente o da suo delegato

la presente deliberazione verrà pubblicata sul BURL e sul sito w w w. regione lazio. it

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

A
- 1 MAR. 2007



SCHEMA
Di

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

ALLEG. alla DELIB. N. 88 *De*
DEL 2.0.FEB.2007

LA REGIONE LAZIO, con sede e domicilio legale in Roma, viale Cristoforo Colombo.....
C.F....., rappresentata dal Presidente della Regione ~~Pietro Marrazzo~~ Nato a
il.....

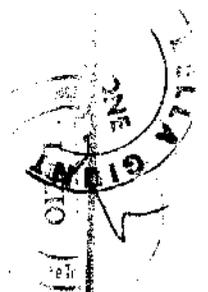
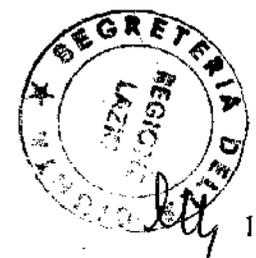
E

L'AGENZIA SPAZIALE EUROPEA (di seguito ESA) con sede in Parigi (Francia) 8-10 Rue
Mario Nikis, rappresentata dal Direttore Generale ~~M. Jean-Jacques Dordain~~ *A*

PREMESSO CHE

La Regione Lazio:

- esercita i propri poteri secondo quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal proprio Statuto, in conformità alle linee di indirizzo contenute nel DPEFR e negli strumenti di programmazione regionale di settore;
- è da tempo impegnata nella realizzazione di strumenti di sostegno allo sviluppo territoriale;
- ha inserito la ricerca e l'innovazione tecnologica nel quadro complessivo della strategia di sviluppo economico-produttivo del territorio, quali motori fondamentali per la crescita globale del sistema regionale e per questo sostiene attivamente la promozione della ricerca industriale mediante un rapporto sinergico tra Imprese, Università e Laboratori di Ricerca sia pubblici che privati, nonché attraverso l'attivazione di uno scambio continuo di esperienze gestionali e tecnologiche tra i centri accademici ed i ricercatori del settore industriale;
- è interessata a sviluppare collaborazioni finalizzate alla ricerca e al trasferimento tecnologico a favore delle imprese locali anche con organismi internazionali;



11/02/07

L'AGENZIA SPAZIALE EUROPEA:

- E' un'organizzazione intergovernativa, istituita dalla Convenzione entrata in vigore il 30 Ottobre 1980, che svolge la ricerca per le attività spaziali e dispone in Italia dello stabilimento ESRIN-EESA, sito in Frascati (Roma);
- Ha competenze scientifiche e tecnologiche nel settore spaziale, scientifico ed applicativo, in particolare per quanto riguarda la Navigazione, l'Osservazione della Terra, le Telecomunicazioni, i lanciatori e l'ICT;
- Svolge e promuove attività di ricerca in ambito internazionale, nel quadro della cooperazione e dell'integrazione europea ed ha la missione di elaborare la politica spaziale Europea e la politica industriale ad essa associata;
- Nell'ambito delle proprie competenze istituzionali nel settore della ricerca spaziale e dello sviluppo tecnologico per applicazioni spaziali, dispone di un ampio patrimonio tecnologico sviluppato nei propri centri di attività (tra i quali il centro ESA-ESRIN di Frascati) ed ha avviato da tempo un programma di trasferimento tecnologico e promozione di sviluppo industriale basato sull'utilizzazione di tecnologie spaziali, in stretta collaborazione con le Istituzioni nazionali locali;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Finalità

La Regione Lazio ed ESA, nel quadro delle rispettive competenze, concordano di operare per l'individuazione e l'attuazione di programmi ed iniziative congiunte finalizzate alla conoscenza, aggiornamento e stimolo dei processi innovativi in particolare nelle tematiche concernenti:

- ICT-Audiovisivo;
- Aerospazio;
- Bioscienze;
- Circolazione merci e persone
- Economia del Mare;
- Navigazione;

Con il presente Protocollo d'intesa le Parti definiscono altresì i termini per una reciproca collaborazione, avente ad oggetto il supporto alla nascita e allo sviluppo di imprese a carattere innovativo, partendo dalle tecnologie spaziali.

Art. 2

Modalità attuative

Le iniziative saranno attuate nel modo seguente:

1. Saranno costituiti gruppi di lavoro aperti anche ai centri di ricerca ed enti universitari eventualmente interessati su ciascun progetto individuato e concordato fra la Regione Lazio ed ESA nell'ambito del Comitato di cui al successivo art. 5;
2. ESA identificherà tematiche di particolare interesse nelle tecnologie spaziali, per il loro sviluppo all'interno di progetti imprenditoriali innovativi che possano coinvolgere il sistema produttivo laziale;
3. La Regione Lazio valuterà la coerenza e la conformità delle tematiche proposte agli indirizzi programmatici e agli obiettivi regionali mettendo a disposizione le proprie competenze nella valutazione delle tematiche individuate; promuoverà e favorirà la collaborazione tra diversi partner privati e pubblici eventualmente interessati ai progetti; definirà, avvalendosi del supporto ESA, le metodologie di coinvolgimento dei soggetti interessati alle singole iniziative.

Art. 3

Programmi di attività e risorse finanziarie

In relazione a quanto indicato nel precedente articolo 1, la collaborazione si realizzerà preliminarmente nell'ambito delle tematiche espressamente previste nel presente atto e si estenderà a quelle altre che potranno essere successivamente e congiuntamente individuate. In particolare, la Regione Lazio ed ESA elaboreranno programmi ed azioni nei campi di comune interesse, connessi con l'oggetto del presente protocollo, definendo le attività di intervento e provvedendo al loro aggiornamento, sulla base delle decisioni adottate dal Comitato di Coordinamento di cui al successivo articolo 5.

La Regione Lazio ed ESA si rendono mutuamente disponibili alla più ampia collaborazione nelle varie forme possibili impegnandosi a prendere in considerazione possibili iniziative a carattere regionale per la promozione di nuove imprese innovative a partire dai risultati delle attività spaziali dell'ESA e per la ricerca sperimentale ed applicata nei settori di cui all'art. 1.

L'esecuzione del presente Protocollo non comporta trasferimenti di fondi tra le Parti e ciascuna di esse sosterrà i propri costi

Art. 4

Convenzioni operative

Per l'attuazione della collaborazione prevista nel presente Protocollo, le Parti potranno stipulare apposite convenzioni operative in conformità alle rispettive procedure deliberative, con le quali saranno definiti i singoli progetti individuati nel Comitato di Coordinamento e l'articolazione delle azioni in cui si svilupperanno, si fisseranno gli impegni reciproci delle Parti, i tempi di esecuzione e la ripartizione degli oneri finanziari.

Art. 5

Comitato di Coordinamento

Le Parti concordano di costituire un Comitato di Coordinamento che avrà il compito di concertare, individuare e promuovere le linee di attuazione della presente collaborazione. In termini più specifici, il Comitato di Coordinamento dovrà svolgere le seguenti funzioni:

- Identificare le tecnologie disponibili all'ESA che offrono un potenziale di sfruttamento industriale anche per applicazioni non spaziali nonché gli strumenti necessari per attuare il trasferimento tecnologico a favore del sistema imprenditoriale laziale;
- Individuare progetti pilota, che potranno includere la messa a disposizione da parte di ESA di un'attività di trasferimento tecnologico a terzi. Tali attività potranno aver luogo negli stabilimenti ESA, nella misura delle proprie disponibilità.
- Scambiare informazioni tecniche e/o necessarie per sostenere le attività previste nel presente Protocollo.
- Promuovere azioni di ricerca di interesse congiunto;
- Proporre ogni tipo di altro intervento utile al conseguimento degli scopi del presente Protocollo.

Il Comitato è composto da cinque membri: due nominati dall'ESA, due nominati dalla Giunta della Regione Lazio ed uno, con funzioni di Presidente, che sarà designato su base annuale a rotazione dall'ESA e dalla Giunta della Regione Lazio. Il Comitato potrà avvalersi del supporto di un gruppo di lavoro costituito ai sensi dell'art. 2 c. 1 del presente Protocollo.

ESA e la Regione Lazio sosterranno a proprio carico, ciascuno per la parte di propria competenza, le eventuali spese per il funzionamento del Comitato stesso.

Art. 6

Pubblicità e regime dei risultati

In ogni opera o scritto o altra forma di pubblicazione e diffusione dei risultati derivanti dal presente Protocollo dovrà essere menzionato l'intervento della Regione Lazio e di ESA.

Art. 7

Relazione sullo stato di attuazione del Protocollo

Alla scadenza di ogni anno, il Comitato di Coordinamento predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Protocollo, che sarà inviata ai referenti di ciascuna delle Parti.

Art. 8

Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente Protocollo.

Qualora non sia possibile giungere ad una composizione amichevole della controversia, la stessa potrà essere sottoposta ad arbitrato su iniziativa di una delle Parti alla Corte Permanente di Arbitrato, in conformità con le Regole facoltative di Arbitrato per gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, in vigore alla data di firma del presente Protocollo.

Art. 9

Responsabilità

Riguardo alle attività intraprese in esecuzione del presente Protocollo, nessuna delle parti farà richiesta di indennizzo contro l'altra parte, contro gli impiegati della controparte, contro le altre entità coinvolte (per esempio, appaltatori, subappaltatori, ricercatori o i loro appaltatori o subappaltatori), o gli impiegati delle altre entità coinvolte per lesioni, o morte, dei propri impiegati o degli impiegati delle entità coinvolte, o per danni, distruzione di sua proprietà o di quella delle entità coinvolte, anche qualora tali lesioni, morte, danni o distruzioni avvengano a causa di negligenza o altrimenti.

Art. 10

Entrata in vigore e durata

Il presente Protocollo d'Intesa, di validità triennale, entrerà in vigore dalla data di stipula e potrà essere rinnovato per un ulteriore triennio, su esplicito consenso delle parti.

Ciascuna delle parti potrà recedere dal presente Protocollo con un preavviso di almeno sei mesi da comunicarsi alla controparte con lettera raccomandata.

Per ESA

Per la Regione Lazio

Il Direttore Generale

Il Presidente

